

# «La gioia che nasce dall'amare»



«Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio»

(Mt 22,21)

Da un commento di Chiara Lubich  
Adattamento a cura del Centro Gen3

10



“E' lecito pagare le tasse alle forze d'occupazione romana?” Questa la domanda tranello che un gruppo di farisei fa a Gesù. Egli, dopo aver chiesto di chi sia l'immagine impressa sulla moneta, dice: “**Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare!**” Riconoscendo così il valore dello Stato e delle istituzioni. Ma, continua Gesù: “**E a Dio quello che è di Dio**”.

**Una Parola decisa**  
che proietta la nostra vita in Dio  
**e da lì, con la luce e**  
la forza che ne scaturisce,  
**ci lancia al servizio**  
dell'umanità.

**Gesù ci indica ciò che è veramente importante: rendere a Dio quello che è già suo.**

La cosa più importante sta nel dare a Dio la propria vita e il proprio cuore.

Come vivere questa Parola di vita?



Rinnovando la stima, il senso di responsabilità e l'impegno per la “cosa pubblica”, nel rispetto delle leggi, nella tutela della vita, nella **conservazione dei beni della collettività**: edifici pubblici, strade, mezzi di trasporto...

Offrendo il contributo attivo,



**critico e deciso di idee,**  
proposte, suggerimenti

per il sempre migliore andamento del quartiere, della città, della nazione, senza attendere passivamente; prestando la nostra opera di volontariato nelle varie strutture sanitarie, civili ...

Svolgendo il nostro compito con competenza e amore, possiamo realmente servire Gesù nei fratelli, nelle sorelle e contribuire a che lo Stato e la società rispondano al disegno di Dio sull'umanità e siano pienamente a servizio dell'uomo.

**Come è successo a ...**

Ogni mattina vi passavo per andare a scuola, ma quello spazio, lasciato in abbandono, non mostrava certo l'aspetto di una piazza. **Cosa posso fare io?** In classe ne parlo con la professoressa e i compagni.



**Decidiamo così** di rimboccarci noi le maniche per ridare un volto nuovo alla piazza. **L'appuntamento è fissato** per sabato alle 8.00. Secchi, badili e carriere sono gli strumenti che per tutto il giorno fanno sentire il loro simpatico rumore sotto gli occhi dei passanti incuriositi.

Ritrovare uno spazio perso dove tutti vi possono accedere, questo il nostro obiettivo. Ecco allora **ridipingere le panchine** ormai arrugginite, riempire sacchi di immondizia, portare via pietre ed erbacce.

**Saputo dell'iniziativa** tanti regalano fiori e piante per dare colore alle aiuole. Venuto a sapere del lavoro svolto, il **consiglio comunale assicura l'installazione di un gioco per bambini**.

Ecco arrivare il giorno dell'inaugurazione, siamo tutti un pò emozionati, anche perché il nostro impegno viene citato come un'esempio di cittadini che hanno saputo agire per il bene comune.

**Sembrava una cosa piccola**, ma ora, ogni volta che passiamo dalla piazza sperimentiamo quella gioia che si prova solo dopo aver amato concretamente i fratelli.

(Ragazzi per l'unità - Brasile)